

LOU PRIOLO

# Istruirli con diligenza

*Come usare la Scrittura  
nell'istruzione dei bambini*



ISBN 978-88-88747-93-4

Titolo originale:

*Teach Them Diligently. How to Use the Scriptures in Child Training*

Per l'edizione inglese:

© Louis Paul Priolo, 2000

Per l'edizione italiana:

© Alfa & Omega, 2011

Casella Postale 77 (via Leone XIII), 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: [info@alfaomega.org](mailto:info@alfaomega.org) - [www.alfaomega.org](http://www.alfaomega.org)

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Traduzione e adattamento: Cristina Marino

Revisione: Nazzareno Ulfo, Nicola Trecca

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta"

### *La Scrittura e i vostri figli*

**V**i siete mai fermati a riflettere e chiedervi cosa state cercando di realizzare come genitori? Qual è esattamente il vostro obiettivo? Siccome siete dei genitori cristiani, esiste solo una risposta a questa domanda ed essa si trova nella Bibbia. L'obiettivo principale che dovrete avere per i vostri figli è quello che aveva anche l'apostolo Paolo per i suoi figli spirituali: che, mediante un graduale cambiamento, si conformassero all'immagine di Cristo (Galati 4:19):

Figli miei, per i quali sono di nuovo in doglie, finché Cristo sia formato in voi.

La Bibbia descrive questa somiglianza a Cristo in vari modi. Termini come “perfetto”, “completo”, “santificazione” o “l'altezza della statura perfetta di Cristo”, per nominarne alcuni, sono usati da Paolo e da altri scrittori del Nuovo Testamento per comunicare un vivo desiderio del cuore di vedere che, coloro che si trovavano sotto la loro cura spirituale, raggiungessero il fine della *maturità* cristiana.

«Esortando ciascun uomo e ciascun uomo istruendo in ogni sapienza, affinché presentiamo ogni uomo perfetto in Cristo» (Colossesi 1:28).

«Fino a che tutti giungiamo all'unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio, *allo stato di uomini fatti*, all'altezza della statura perfetta di Cristo; affinché *non siamo più come bambini* sballottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore; ma, seguendo la verità nell'amore, *cresciamo* in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo» (Efesini 4:13-15, corsivo aggiunto).

Non è meraviglioso il fatto che il vostro obiettivo di genitori (cioè quello che state cercando di realizzare) sia già stato predisposto per voi dalla Bibbia? Non dovete “scervellarvi” a pensare cosa vostro figlio debba diventare; sapete già come dovrebbe essere quando avrete finito d'istruirlo: dovrà somigliare a Cristo.

### *Gli “ingredienti chiave”*

Ci sono almeno tre ingredienti essenziali che sono necessari per produrre quella maturità che cercate di far raggiungere ai vostri figli. Essi sono lo *Spirito Santo*, la *Scrittura* e il *tempo*.

*Primo*, è necessario che una persona sia trasformata ad immagine di Cristo dallo Spirito Santo. Questa trasformazione graduale avviene in profondità, nel cuore. Lo Spirito Santo dimora solo in chi, per grazia di Dio, ha creduto nell'opera espiatoria di Cristo che è morto sulla croce come sostituto per pagare il prezzo del riscatto per i loro peccati (Romani 5:8; I Corinzi 15:3; II Corinzi 5:21). Anche voi dovete dipendere dallo Spirito di Dio, il quale vi può aiutare a diventare quel genitore che la Bibbia richiede.

*Secondo*, la risorsa che produce la maturità è la Bibbia. La cosa interessante da notare è che le Scritture sono necessarie per aiutare i vostri figli a realizzare le basi della salvezza, quali: la propria condizione di peccato e il bi-

sogno di confidare nella morte sostitutiva di Cristo sulla croce. Come vedete, nessuno può diventare un cristiano senza la Bibbia (cfr. Romani 10:13-17). Lo Spirito opera attraverso la Scrittura per convincere ed infine rigenerare (I Pietro 1:23). Siccome la Scrittura è adatta, ovvero ha il potere necessario per rendere i vostri figli saggi riguardo alla salvezza, è essenziale che cominciate ad usarla con loro fin da bambini.

«[...] e che fin da *bambino* hai avuto conoscenza delle sacre Scritture, le quali possono darti la sapienza che *conduce alla salvezza mediante la fede* in Cristo Gesù» (II Timoteo 3:15, corsivo aggiunto).

Charles Spurgeon, nel suo libro *Come Ye Children*, spiega così la frase “fin da bambino”:

L'espressione «fin da bambino» può essere capita maggiormente se la leggiamo «fin da piccolissimo», o come traduce una versione, «fin da infante». Non s'intende quindi un bambino grandicello o un adolescente, ma di un bimbo che ha appena superato la prima infanzia. Fin da bambino Timoteo aveva conosciuto le Sacre Scritture. Questa espressione è certamente usata per mostrarci che non è mai troppo presto per permeare le menti dei nostri figli con la conoscenza biblica. I neonati apprendono molto prima di quanto noi ce ne rendiamo conto. Un neonato, nel suo primo mese di vita impara molto più di quanto possiamo immaginare. Impara presto l'amore della madre e la sua dipendenza da lei; e se sua madre è saggia, imparerà presto cosa significa l'obbedienza e la necessità di sottomettere la sua volontà ad un'altra più elevata di grado. Ciò potrebbe essere il perno della sua intera vita futura. Se imparerà presto l'obbedienza e la sottomissione, saranno risparmiate molte lacrime agli occhi del bambino e molti dolori al cuore della madre. Coloro che ricevono quest'ammaestramento durante la primissima infanzia, partono con uno speciale

vantaggio. Le Sacre Scritture possono essere imparate dai bambini non appena essi sono in grado d'apprendere una qualsiasi cosa<sup>1</sup>.

Nel caso in cui vi stiate domandando se veramente i bambini possono imparare le Scritture, permettetemi di raccontarvi due episodi tratti dalla mia esperienza personale.

Un pomeriggio ero sdraiato sul letto. Mentre mia moglie si stava cambiando mi chiese di portarle qualcosa di cui aveva bisogno. Sofia, la nostra piccola di due anni, era tra noi due quando io risposi con un grugnito lamentoso alla richiesta di Kim. Immediatamente la mia piccola, che naturalmente non sapeva ancora leggere, si rivolse a me con dolcezza dicendo: «Papà, dovresti fare *ogni cosa senza mormorii e senza dispute*» (cfr. Filippesi 2:14).

Parecchie settimane dopo (qualche giorno dopo il suo terzo compleanno) eravamo tutti e tre in un ristorante ed aspettavamo d'essere serviti. La cameriera aveva appena portato un album da colorare e delle matite colorate per far passare il tempo a Sofia, mentre preparavano il cibo. Io ero seduto di fronte a delle ragazze che guardavano la mia piccola artista mentre “profanava” i fogli con i suoi scarabocchi e ghirigori. A questo punto entro in scena io, in veste d'insegnante. Così, il “saggio consulente” comincia ad insegnare a sua figlia come si colora *dentro le linee* (sebbene avesse studiato abbastanza per sapere che un bambino di tre anni, dal punto di vista dello sviluppo, non è ancora capace di farlo). Prendo un colore e, cominciando dalla parte superiore del foglio, procedo colorando su e giù, in maniera più ordinata possibile. Pian piano conti-

<sup>1</sup> CHARLES H. SPURGEON, *Come Ye Children: A Book for Parents and Teachers on the Christian Training of Children*, edizione CD-Rom, Ages Software, p. 66.

nuo, scendendo verso il basso ed invadendo il campo con la mia grossa “zampa” e non lasciando più spazio alla sua piccola manina.

Immaginate la scena: il mio braccio copre trasversalmente quasi per intero la lunghezza del foglio e la mia mano in basso non lascia spazio a Sofia per colorare. A questo punto lei mi guarda e afferma: «Papà, la Bibbia dice: “Non dimenticate [...] di mettere in comune ciò che avete”» (cfr. Ebrei 13:16).

Non solo mia figlia conosceva le Scritture alla sua età, ma era anche in grado di applicarla ad un papà laureato. Se mia figlia di due anni ha potuto trarre beneficio imparando la Scrittura, lo stesso vale per i vostri figli.

Siccome gran parte di questo libro ha a che fare con l'uso pratico della Scrittura, permettetemi di porvi alcune domande dirette su come ministrare la Parola ai vostri figli.

- ✓ Conoscete bene la Scrittura?
- ✓ In una normale conversazione quanto spesso vi riferite alla Bibbia con i vostri figli?
- ✓ Siete capaci d'*insegnare* e applicare le Scritture alla loro vita quotidiana?
- ✓ Usate la Scrittura per *riprendere*, ovvero per convincerli dei loro peccati? Li riprendete in modo tale che siano portati a riverire la Parola di Dio o piuttosto a disprezzarla?
- ✓ Usate la Bibbia con costanza quando li dovete *correggere*?
- ✓ La utilizzate per *educarli alla giustizia* aiutandoli a fare meglio nel futuro?

Come potete vedere, è semplicemente impossibile allevare i vostri figli «nella disciplina e nell'istruzione del Signore» (Efesini 6:4) senza l'uso continuo della Parola

di Dio. Sono «la verga e la *riprensione*» le cose che «danno saggezza» (Proverbi 29:15). Il vostro dovere di genitori credenti è quello di *conoscere e usare* le Scritture nel modo stabilito da Dio.

### *La sufficienza della Scrittura*

Le Scritture provvedono a tutto ciò di cui avete bisogno per la vita e la pietà (II Pietro 1:3). Provvedono anche ai vostri bisogni nell'educare i vostri figli «nella disciplina e nell'istruzione del Signore». Per migliaia di anni<sup>1</sup> i genitori credenti si sono basati sulla Bibbia per l'educazione dei loro figli. Per secoli, uomini e donne hanno creduto che Dio non avrebbe loro richiesto nulla senza dare anche le risorse per adempiere il compito affidatogli, specialmente uno difficile come quello dell'istruzione dei figli nel timore di Dio. Quei credenti presero sul serio quanto detto da Paolo che insegnò che le Scritture sono state date perché «l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona» (II Timoteo 3:17).

Lo credete anche voi? Voglio dire: credete veramente che Dio, attraverso le pagine della Bibbia, vi fornisce le risorse adeguate per affrontare ogni evento della vita e ogni vostra responsabilità genitoriale? Ciò è esattamente quanto ci viene insegnato da questo versetto. Naturalmente la Bibbia non pretende di risolvere problemi medici, d'insegnare ai vostri figli come si svolgono le frazioni, come si pattina, si gioca a calcio o cose di questo genere, ma essa afferma di essere adeguata a portare le persone a

<sup>1</sup> Per oltre diciannove secoli la chiesa di Gesù Cristo non ha potuto "beneficiare" della psicologia clinica nell'assistere i genitori nel loro ruolo. Nonostante ciò, per secoli, i genitori cristiani sono stati capaci di obbedire al comandamento di Dio di allevare i figli «nella disciplina e nell'istruzione del Signore» (Efesini 6:4).



cambiare ad immagine di Cristo. «La legge del Signore è perfetta, essa ristora l'anima» (Salmi 19:7).

### *Il quadrupliche uso delle Scritture*

L'apostolo Paolo afferma che le Scritture sono *utili*. «Ogni Scrittura è ispirata da Dio e *utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia*» (II Timoteo 3:16). Siccome le Scritture sono state date per questi specifici scopi, bisogna che diveniate esperti nel saperle applicare. L'educazione cristiana dei figli comprende l'utilizzo di queste quattro distinte attività. Come potete vedere, il ruolo dei genitori cristiani non consiste solo nell'averne delle responsabilità, ma nello sviluppare delle capacità. Questo ci porta alla *terza* risorsa necessaria per produrre la maturità cristiana nei vostri figli: *il tempo*.

Ci vuole del tempo affinché la vostra capacità d'istruire i figli si sviluppi. Bisogna impiegare del tempo, tralasciare momentaneamente quello che stavate facendo per prendere in mano la Bibbia e insegnare, convincere, correggere o istruire i vostri figli; il tempo che, forse, avreste preferito usare diversamente. E soprattutto ci vorrà molto tempo prima che i vostri figli crescano.

La maturazione istantanea non esiste. Non c'è una medicina da poter dare loro, né una scuola speciale da frequentare né una polverina magica che all'istante possa trasformare dei piccoli cuori ribelli in bambini obbedienti e maturi. La maturità richiede tempo.

### *Santificazione progressiva*

Il processo mediante il quale i credenti sono trasformati ad immagine di Cristo è chiamato: santificazione progressiva. È detta "progressiva" perché non accade all'istante, ma procede durante tutta la nostra vita. Lo Spirito Santo è l'agente

principale che santifica, lavorando nei cuori dei veri credenti per renderli più simili a Cristo. Egli agisce in questo modo per *mezzo* della Parola. Una persona non può cambiare secondo il volere di Dio a prescindere dalla Parola. Lo Spirito Santo deve avere l'arma più efficace (la "spada dello Spirito") per cambiare noi e i nostri figli. Come la rigenerazione<sup>1</sup>, la santificazione è un atto di Dio. Al contrario della rigenerazione, però, è un atto di Dio che richiede la nostra cooperazione. Il modo migliore e più importante di collaborare è quello di riempire il nostro cuore con la Bibbia. Come genitori credenti dobbiamo collaborare con l'opera di Dio riempiendo della Bibbia i cuori dei nostri figli.

Ho incontrato un folto numero di cristiani che crede di poter crescere *nella grazia* senza spendere regolarmente e continuamente del tempo nel leggere, studiare, memorizzare, meditare e ascoltare con attenzione la predicazione e l'insegnamento della Parola. Sebbene mi renda conto di divenire pesante col ripeterlo, mi permetto di porre la questione in questi termini: se non spendete del tempo con la Parola di Dio o, per meglio dire, se essa non dimora abbondantemente in voi, non importa quanto tempo passiate a pregare o a digiunare, né quanto ne trascorriate in comunione con i fratelli o nel testimoniare o predicare agli altri; nonostante i vostri intenti e i vostri obiettivi, state "ammanettando" lo Spirito Santo. Oh, di certo ciò non significa che egli sia incapace di operare senza avere la vostra cooperazione. Il fatto è che egli ha promesso di operare mediante la Bibbia.

La dimostrazione che lo Spirito operi attraverso la Bibbia è che, ciò che essa afferma di fare, è esattamente quello che

<sup>1</sup> La rigenerazione è il cambiamento istantaneo dell'indole che governa l'uomo (la sua natura), che avviene quando lo Spirito di Dio dona una nuova vita a coloro che credono in Cristo Gesù, in verità.

lo Spirito fa. Ad esempio, è scritto che ognuna delle quattro funzioni svolte dalla Scrittura (sotto elencate) sono anche compiute dallo Spirito Santo:

1. «Insegnare», cfr. I Giovanni 2:27 (l'unzione rappresenta lo Spirito Santo).
2. «Convincere», cfr. Giovanni 16:7-11.
3. «Correggere», cfr. Galati 6:1; 5:22-23
4. «Educare alla giustizia», cfr. Galati 5:16 e Romani 6-8.

In ciascuno dei casi lo Spirito opera attraverso la Bibbia<sup>1</sup>.

Un'altra dimostrazione che lo Spirito opera mediante la Parola è data dal confronto del linguaggio di due passi paralleli della Scrittura. In Efesini 5:18 è comandato: «Non ubriacatevi! Il vino porta alla dissolutezza (ciò porterà al disfacimento della vostra vita). Ma siate ricolmi di Spirito». Questo versetto è seguito da una serie di istruzioni e direttive generali rivolte a persone specifiche. Queste istruzioni, quindi, seguono immediatamente il comando iniziale di essere ripieni dello Spirito. Le stesse istruzioni si trovano testualmente espresse nella lettera ai Colossesi 3:16ss, e sono associate, questa volta, alla Parola e non allo Spirito: «La parola di Cristo abiti in voi abbondantemente» (lo schema che segue vi aiuterà ad analizzare personalmente questi due passi). Oltre a dimostrare ulteriormente la stretta relazione tra lo Spirito e la Parola, la somiglianza tra questi due passi fornisce dei chiarimenti sui mezzi attraverso i quali egli ci ricolma. Lo Spirito riempie la vita di una persona, nella misura in cui essa permette alla Parola di Dio di riempirle il cuore.

<sup>1</sup> Tratto da JAY ADAMS, *How to Help People Change*, Grand Rapids, Zondervan Publishing House, 1986.